

Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita
Appennino - Reno, Lavino e Samoggia (SS)

Comune di Castel Maggiore
Servizio Edilizia e Urbanistica
comune.castelmaggiore@pec.
renogalliera.it

OGGETTO: Risposta a: PEC SG - [MSG000152382|2022/0005576] RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO 6 EX PRG 1998 E RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - ACQUISIZIONE DEI PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE PER MEZZO DI CONFERENZA DEI SERVIZI ART. 14 COMMA 1 L. 241/90 E S.M.I., IN FORMA SEMPLIFICATA, MODALIT=?utf-8?B?w4A=?= ASINCRONA, AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DELLA MEDESIMA L. 241/90 E S. M. I.

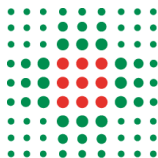
Con riferimento al procedimento:

RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO 6 EX PRG 1998 E RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - ACQUISIZIONE DEI PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE PER MEZZO DI CONFERENZA DEI SERVIZI ART. 14 COMMA 1 L. 241/90 E S.M.I., IN FORMA SEMPLIFICATA

Esaminata la documentazione da Voi trasmessa con nota prot 0005576/2022 del 03 marzo 2022 (acquisita con nostro prot. AUSL n. 28420 del 04 marzo 2022), si comunica quanto segue

Si prende atto di quanto prodotto facendo doverosamente salvo il parere degli altri uffici, enti e organi competenti, in particolare il parere ARPAE, anche ai sensi dell'articolo 17 della LR 44/1995. Si fanno salvi anche i pareri espressi da questo Dipartimento di Sanità Pubblica sugli strumenti urbanistici superiori, e si rimette (fatto salvo quanto di seguito) alle verifiche di competenza dei competenti uffici (nonché alle responsabilità dei progettisti) circa il rispetto dei vincoli con carattere urbanistico (a mero titolo di esempio il rispetto della distanza prevista dall'articolo 338 RD 1265/1934 e articolo 4 LR 19/2004 da eventuali strutture cimiteriali esistenti nelle aree limitrofe).

Sono fatte inoltre salve le risultanze degli studi tecnici presentati (geologico, sismico, ecc.), e che l'intervento proposto è, pertanto, compatibile nel rispetto di questi stessi studi. Relativamente allo studio geologico la Scrivente Unità Operativa evidenzia che le conclusioni dello studio stesso suggeriscono delle



potenziali criticità, la cui analisi è rimessa alle valutazioni dei competenti organi e uffici, nonché alle responsabilità dei progettisti.

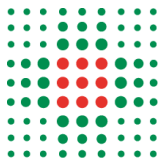
Fatto salvo quanto sopra, e per gli aspetti di competenza della Scrivente Unità Operativa anche ai sensi LR 19/1982 e DPCM 12 gennaio 2017, allegato 1, attività B3, si fa presente che:

Relativamente alla matrice acustica, rimettendo alle responsabilità del sottoscrittore ed estensore della documentazione pervenuta, si ritiene (sempre facendo salve eventuali prescrizioni più restrittive di ARPAE) necessario dare seguito a quanto suggerito / prescritto dall'estensore della valutazione di clima / impatto acustico.

Relativamente alla matrice aria si rimanda alle valutazioni ARPAE, si rimanda alle eventuali valutazioni dei competenti uffici comunali nonché alle responsabilità dei progettisti la verifica di eventuali attività (insistenti nelle vicinanze) che possono essere ricondotte a industrie insalubri ai sensi del Regio Decreto 1265/1934 articoli 216 e 217. Si ricorda che nuovi insediamenti residenziali possono sorgere in prossimità di una industria insalubre di prima classe soltanto nel caso in cui la stessa industria insalubre abbia già adottato nuovi metodi o speciali cautele che consentano il suo esercizio senza recare "nocumento alla salute del vicinato" (art. 216 RD 1265/34)

Relativamente ai campi elettromagnetici si ritiene necessario che lo strumento proposto sia conforme a quanto disposto dai DPCM 08 luglio 2003 alte e basse frequenze, che prevedono un valore limite di esposizione rispettivamente di 20 V/m e di 100 microtesla, nonché un obiettivo di qualità di 6 V/m e di 3,0 microtesla. Si ricorda che al fine della verifica dei limiti e degli obiettivi di cui al DPCM 08 luglio 2003 basse frequenze occorre fare riferimento alle fasce di rispetto e alle distanze di prima approssimazione individuate secondo le indicazioni di cui al DM 29 maggio 2008. Relativamente ai campi elettromagnetici ad alta frequenza si ricorda che di norma l'obiettivo di qualità a 6 V/m è convenzionalmente rispettato quando la più vicina SRB dista almeno 200 metri dal comparto e il più vicino ripetitore radio TV dista almeno 500 metri dal comparto. In merito a questi aspetti si prende atto che dalla relazione di VALSAT emergerebbe che le due più vicine stazioni radiobase non dovrebbero determinare il superamento dell'obiettivo di qualità a 6 V/m nel comparto, e che le linee elettriche a media tensione e relative cabine di trasformazione non dovrebbero superare l'obiettivo di qualità a 3,0 microtesla nelle zone per le quali sia prevista o prevedibile la permanenza di persone. Ad ogni buon fine, sempre rimettendo alle valutazioni e responsabilità dei progettisti, si ricorda che all'interno delle fasce di rispetto non possono essere presenti nessun arredo o gioco, o attrezzo che possa favorire a qualsiasi titolo la permanenza di persone. E' anzi auspicabile che l'area in cui si registrano valori pari o superiori a 3,0 microtesla sia indicata o perimetrata.

Relativamente alla rete fognaria e alla rete idrica, facendo salvi i pareri, ciascuno per gli aspetti di competenza, di ARPAE ed ente gestore del sistema idrico integrato, anche in relazione alla capacità delle reti, si prende atto di quanto prodotto in relazione ai rapporti tra rete idrica e fognaria, per quanto non contemplato nella documentazione presentata si rimanda alla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977 e al DM 26 marzo 1991.



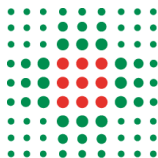
Relativamente alla vasca di laminazione si ricorda che è opportuno che sia realizzata e condotta in modo tale da evitare che possa costituire occasione di pericolo per le persone, nonché occasione per la proliferazione di animali molesti o nocivi.

Relativamente alla rete gas e alla illuminazione pubblica si fanno salve rispettivamente il rispetto della normativa vigente in tema di posizionamento delle condotte del gas e la LR 19/2003 e relative disposizioni applicative. In ogni caso, da quanto pare comprendere dalle planimetrie prodotte, risulterebbe che tanto i parcheggi quanto gli attraversamenti pedonali sarebbero provvisti di pali per l'illuminazione nelle ore notturne, di ciò si prende favorevolmente atto.

Tenuto che dalla documentazione prodotta e da quanto dichiarato a pagina 55 del documento di Valsat il piano particolareggiato sorgerà in un'area a "vocazione agricola", si ritiene necessario rimandare alle eventuali verifiche a cura del competente UTC circa la presenza di eventuali stalle o allevamenti le cui distanze possano risultare incompatibili con quelle prescritte da regolamenti comunali (si veda l'articolo 63 del Regolamento d'Igiene) . Su ricorda od ogni buon fine che laddove siano presenti in vicinanza degli allevamenti questi rientrano nelle tipologie previste dal DM 05 settembre 1994 e pertanto potrebbero essere classificabili come industrie insalubri di prima classe ai sensi del RD 1265/1934 (art. 216 e 217), in tal caso l'insediamento civile risulterebbe compatibile solo laddove l'attività risulti compatibile con il rispetto della suddetta normativa (in particolare articolo 216 RD 1265/1934 come già ricordato). Inoltre, tenuto conto che l'area in cui si andrà ad insediare il complesso è limitrofa ad aree agricole, resta inteso che è già stata valutata l'idoneità della soluzione progettuale proposta anche in relazione alle normali attività agricole che possono essere svolte (es: spandimento o quanto altro). Si rimette alle responsabilità dei proponenti.

Si prende atto che il comparto è provvisto di percorsi ciclabili. Resta inteso (e in ogni caso sarebbe opportuno e auspicabile) che siano in grado di connettersi a una rete più ampia che consenta il collegamento a servizi di vicinato quali negozi, uffici pubblici, ecc.) nonché aree verdi e altri spazi di relazione. Da quanto pare comprendere dalla lettura della specifica tavola pare che la separazione tra la rete ciclabile e quella stradale sia ottenuta mediante una separazione con cordolo. A tal proposito sarebbe auspicabile l'individuazione di una soluzione progettuale che preveda una migliore separazione tra i due percorsi, nel merito tuttavia si rimette alle valutazioni a cura dei progettisti e dei competenti uffici. Relativamente agli attraversamenti pedonali, fatto salvo quanto già detto nel paragrafo dedicato all'illuminazione pubblica, si suggerisce la possibilità (in particolare per gli attraversamenti dove il flusso di traffico è considerato maggiormente significativo) di adottare delle isole salvagente. Relativamente ai parcheggi si rimette alle valutazioni a cura dei progettisti, ricordando in ogni caso che essi devono essere realizzati in modo da consentire l'agevole visione da parte tanto di chi guida tanto delle persone che sono già scese dall'auto, tenendo in conto particolare l'utenza più fragile (bambini, persone in carrozzella, ecc.). . Resta inoltre inteso che la geometria della rotonde deve essere tale da consentire l'accessibilità e l'agevole manovrabilità ai mezzi di soccorso"

Si auspica inoltre che nella realizzazione degli interventi edilizi saranno adottate misure di rat proofing, e comunque misure atte a impedire / contrastare l'ingresso degli infestanti all'interno degli edifici.



Tenuto conto dell'importanza dell'intervento proposto si ritiene in ogni caso auspicabile la previsione all'interno di qualche servizio di vicinato (ad esempio un negozio di alimentari, ecc.).

Nel rispetto di quanto sopra si ritiene l'intervento proposto ammissibile.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Maria Scurti

Responsabile procedimento:
Maria Scurti